

sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

4. Di affidare la valutazione dei progetti ad un apposito nucleo composto da rappresentanti della Direzione regionale Formazione e delle altre strutture regionali competenti relativamente alle varie sottotipologie di intervento formativo presentabili in adesione al presente avviso;

5. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

6. dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono il regime di aiuto disciplinato dal Reg. (Ce) 1857/06, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;

7. Di stabilire che i progetti ammessi ma non finanziati saranno riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della Lr 10/90;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'Allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 93, ndr)

Allegati B e C (*omissis*)



*Gli allegati sono consultabili online*  
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1921 del 27 luglio 2010

**Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Dgr 1485 del 25.5.2010. Interventi di primo anno. Riapertura termini per la presentazione di un progetto per un intervento formativo nella sezione 2 - servizi del benessere per il territorio comunale di Legnago.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Riapertura termini piano di formazione iniziale sezione del benessere - estetista a seguito motivata richiesta dell'Amministrazione provinciale di Verona, del Comune di Legnago e di n. 13 comuni dell'area veronese.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con la Dgr n. 1485 del 25 maggio 2010 la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo anno.

Successivamente all'approvazione del provvedimento sono state segnalate ulteriori istanze formative in Provincia di Verona, con particolare riferimento all'area del Comune di Legnago e coinvolgente parte della zona Alto Polesana.

Pare opportuno rilevare che l'area in questione comprende numerosi comuni, oltre a quello ovviamente di Legnago, che

secondo la segnalazione e istanza del Presidente della Provincia di Verona, inviata in data 18/06/2010, porterebbe ad interessare un bacino di circa 100.000 abitanti.

In effetti alla stessa comunicazione del Presidente della Provincia viene allegata una richiesta di attivazione di un percorso triennale di formazione professionale nell'area del benessere - estetista da parte del Comune di Legnago unitamente ad altri 13 Comuni, e fra questi alcuni di significativa entità demografica (Bovolone, Nogara, Cerea, Villa Bartolomea ecc).

La stessa istanza, oltre da numerosi centri estetici, risulta sottoscritta dall'Unione provinciale Artigiani, dalla CNA e dalla Confindustria di Verona.

Tutti gli Enti e Organizzazioni sopradescritti chiedono appunto "l'attivazione di un percorso triennale di qualifica con questo indirizzo (estetista)" che risponderebbe "alla domanda da parte delle famiglie... preoccupate di offrire ai propri figli... opportunità di inserimento lavorativo coerente alle loro motivazioni e aspirazioni".

Ciò premesso, propone di riaprire i termini previsti dall'avviso Dgr 1485/2010 limitatamente a un intervento formativo per "Operatore del benessere: estetista" da realizzare nel territorio del Comune di Legnago, conformemente alle richieste pervenute dagli enti locali interessati, stanziando sul capitolo 72040 del bilancio 2010 la cifra complessiva di euro € 86.500,00, comprendente le risorse necessarie per l'eventuale contributo aggiuntivo per il sostegno disabili.

Saranno ammessi alla presentazione delle istanze gli Organismi di formazione con sede legale o operativa nella provincia interessata, con le caratteristiche previste dal paragrafo 10 dell'allegato B alla Dgr 1485/2010.

Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia agli allegati B e C della Dgr 1485/2010. Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (o a mezzo corriere o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione) entro il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre le ore 12,30 del medesimo termine (venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bur)**, pena l'esclusione. Sulla busta contenente il progetto dovrà essere riportato il seguente riferimento: Fondi regionali - Percorsi Sperimentali Triennali - Interventi tipo FI/QIT - Anno formativo 2010/2011 - Sezione 2. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente atto e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Nella valutazione di merito saranno privilegiati i progetti che presentino il miglior rapporto con il tessuto socio-economico del territorio considerato, documentabile attraverso il sostegno al progetto formativo espresso da enti locali delle aree interessate e/o da associazioni di Categoria del comparto e delle aree territoriali coinvolte.

Non verrà preso in considerazione il sostegno manifestato dallo stesso ente locale o dalla stessa associazione di Categoria a progetti diversi.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

- Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Visto l'art. 1 commi 622-624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

- Visto il Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

- Visto il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Dm del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

- Visti gli Accordi del 19.6.2003 in Conferenza Unificata per la realizzazione dell'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, del 15.1.2004 in Conferenza Stato Regioni per la definizione degli standard formativi minimi, del 28.10.2004 in Conferenza Unificata per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 5.10.2006 in Conferenza Stato-Regioni per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, del 5.2.2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

- Visto l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010;

- Vista la comunicazione a firma del Presidente della Provincia di Verona datata 18/06/2010 e gli allegati alla stessa;

- Richiamata la Dgr 1485 del 25.5.2010;

delibera

1. di riaprire i termini previsti dall'avviso Dgr 1485/2010 limitatamente ad un intervento formativo per "Operatore del benessere: estetista" da realizzare nel territorio del Comune di Legnago, conformemente alle richieste pervenute dagli enti locali interessati;

2. di stanziare sul capitolo 72040 del bilancio 2010 la cifra complessiva di euro € 86.500,00, comprendente le risorse necessarie per l'eventuale contributo aggiuntivo per il sostegno disabili;

3. di rinviare agli allegati B e C della Dgr 1485/2010 per tutte le disposizioni non previste nel presente provvedimento;

4. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

5. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1931 del 27 luglio 2010

**Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe relative alle disposizioni regionali in materia di violazioni in attuazione al Dm 20 marzo 2008 di cui alla Dgr n. 1659/2008 ed ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 4083/2009 e n. 745/2010.**  
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Interpretazione delle disposizioni in materia di riduzioni di cui alla Dgr n. 1659/2008. Proroga dei termini di presentazione delle fidejussioni per la misura 112 Pacchetto giovani e modifica agli Indirizzi Procedurali di cui al bando Dgr n. 4083/2009. Integrazioni e modifiche alle disposizioni contenute nei bandi di cui alla Dgr 745/2010 relativi alle misure 216 Investimenti non produttivi - azione 6, 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - azione 1 e 227 Investimenti forestali non produttivi - azione 3.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di fissare al **31 agosto 2010** il termine per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 216 Investimenti non produttivi - azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati, di cui all'allegato A alla Dgr 15 marzo 2010, n. 745;

2. di approvare le modifiche procedurali relative alla Dgr 24 giugno 2008, n. 1659, Allegato A Asse 4 - Leader, alla Dgr 29 dicembre 2009, n. 4083, l'Allegato A Indirizzi procedurali, Allegato B misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, alla Dgr 15 marzo 2010, n. 745, Allegato B misure 216 Investimenti non produttivi - azione 6, 226 Ricostituzione del potenziale